

TEATRO BRANCACCINO

Isabel Green, quando il successo è una tragedia

TIBERIA DE MATTEIS

••• Maria Pilar Pérez Aspa incarna, da stasera al 19 gennaio al Teatro **Brancaccino**, "Isabel Green" di Emanuele Aldrovandi, con musiche originali di Pietro Caramelli, scene di Maria Spazzi, disegno luci di Alessandro Barbieri, voce fuori campo di Gianluigi Guarino, ideato e diretto da Serena Sinigaglia.

"Isabel Green, una grande star di Hollywood, ha appena vinto il premio Oscar come "miglior attrice protagonista": è sul palco del Dolby Theater, con in mano la statuetta che sognava fin da quando era bambina" ha raccontato la regista. "Dovrebbe essere al massimo della felicità, ma dentro di lei qualcosa non va. Mentre all'esterno cerca di dissimulare fingendo emozione e imbarazzo, dentro di lei un turbine di pensieri la porta lontano, in una dimensione solitaria in cui le riflessioni sulla propria vita si mescolano al tentativo di far fronte alla situazione attuale, in un parossismo tragicomico che la

porta a rompere ogni convenzione sui "discorsi d'accettazione" e a mettere in discussione i cardini della sua stessa esistenza. Se non vi foste già imbattuti nel libricino del filosofo coreano Byung-Chul Han "La società della stanchezza", andate a procurarvelo: pochi euro, molta soddisfazione. Han descrive la nostra come la "società della stanchezza". Ci imponiamo ritmi lavorativi ed esistenziali degni del peggior modello fordista, noi siamo al contempo schiavi e schiavisti. In eterna prestazione, il tempo, tutto il tempo, diventa produttivo, una catena perversa che pare inarrestabile. La conseguenza naturale di un siffatto stato di cose è una stanchezza enorme, paradossale, simile alla morte. Ecco allora spuntare nuove malattie quali la sindrome del "burn-out". Depressi o isterici, comunque sposati e sfiniti. Isabel ci sorprenderà e lentamente, tra una risata e una lacrima, scivoleremo, quasi senza accorgercene, dentro il paradosso delle nostre stesse vite che così bene descrive Han".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palcoscenico Maria Pilar Pérez Aspa

